

Campione di sci e di coraggio

Biancade tifa per Matteo Giomo, straordinario ragazzo down

di Marina Grasso

Aveva sei o sette anni quando suggerì alla mamma che «basta cancellare una esse, perché la sfortuna diventi fortunata». E a mamma Maria Pia piace ricordare questo aneddoto quando parla di lui, di Matteo Giomo, campione olimpico di sci alpino e di tennistavolo. Nonché campione di coraggio, che ha saputo «cancellare quella esse» e vincere non solo gli avversari, ma anche i limiti impostigli dalla sindrome di Down. E' lui il nuovo ed autorevole candidato al titolo di «personaggio trevigiano dell'anno».

Ventiquattro anni, un medagliere incredibile ed una vitalità inconfondibile: sono queste le caratteristiche di Matteo Giomo, verso il quale stanno convergendo i voti di molti abitanti di Biancade, dove risiede ed è conosciutissimo, ma anche dei molti amici che lo seguono da anni nelle sue avventure sportive.

Il disinvolto Matteo ha recentemente conquistato in Giappone, agli Special Olympics World Games di Nagano 2005, una medaglia d'oro e una di bronzo nello sci alpino, migliorando il bottino della precedente edizione dei giochi, svoltasi ad Anchorage, in Alaska, nel 2001, dove si aggiudicò un bronzo. E oltre ad un'altra lunga serie di successi nazionali ed internazionali nello sci - che ha iniziato a praticare a 7 anni con la sola guida di mamma e papà, maturando quindi uno stile personalissimo - Matteo ha anche conquistato la medaglia d'argento nel tennistavolo ai Giochi mondiali speciali di Dublino del 2003.

Insomma, uno sportivo a tuttotondo, per il quale si stanno attivando numerosi «comitati elettorali» che lo vogliono eleggere «personaggio trevigiano dell'anno». A cominciare dall'agriturismo dove lavora la madre (il *Talisa* di Ponte di Piave), fino al *Bar Calypso di Biancade* («che è un po' la sede del mio fan club», precisa lui), alla parrocchia di Rovarè, dove Padre Rastrelli è un suo grande sostenitore: sedi dove è possi-

bile recapitare i voti a favore di Matteo, che poi i suoi amici provvedono a portare alla redazione della *tribuna*, come stanno già facendo.

Circondato da tutto questo entusiasmo, dopo le medaglie - e in attesa di altre - Matteo è anche pronto a festeggiare una nuova conquista: un posto di lavoro a tempo indeterminato, che otterrà tra pochi



*Oro olimpico 2005
nello sci alpino
argento di tennistavolo*

giorni, alla fine di un periodo di apprendistato come operaio. Inoltre, la sua vita intensa è anche piena di musica (è un grande ammiratore di Max Pezzali) e di libri, ma soprattutto di affetti. A cominciare da quello della famiglia: di papà Domenico e di mamma Maria Pia, che certo, idealmente, meritano una parte delle medaglie di Matteo, da loro sempre sostenuto, accompagnato, incoraggiato nonostante gli impegni di lavoro di una famiglia che vive senza particolari agi. E poi del fratello maggiore Stefano, ingegnere che ha da poco dedicato a Matteo un suo sito internet (www.giomo.net), dove chi ancora non conoscesse questo campione trevigiano potrà costatare la sua grinta e l'affetto dal quale è circondato. Affetto che non è solo locale, dal momento che è proprio Matteo a specificare con il giusto orgoglio di avere «un fan club anche a Roma, dove vado spesso e dove ho molti amici». Senza dimenticare, poi, il supporto di Sport Life, l'associazione montebellunese che cura lo sport dei diversamente abili «che è stata per me molto importante, come lo è la bandiera italiana quando gareggio all'estero», sottolinea con fierezza il giovane campione.

Un'avventura umana e sportiva straordinaria, quella di Matteo. Che ha saputo, come voleva fare da piccolo, togliere la «s» alla sfortuna. E arrivare, senza paura, a tagliare molti traguardi.

CLASSIFICA PROVVISORIA

Domani primi verdetti dell'urna

Oramai l'apertura dell'urna è questione di ore. Dopo aver «spiato» al suo interno molte volte per intuire come i lettori stavano votando, domani alle 12, la grande urna gialla che raccoglie i voti del referendum «Il personaggio trevigiano dell'anno» sarà aperta e svuotata dei tagliandi arrivati fino a quell'ora, per poi procedere alle operazioni di spoglio e alla redazione della prima classifica provvisoria, dove saranno riportati tutti i nomi dei candidati «personaggio» votati. Questo significa anche che quei tagliandi, una volta verificati e contati, parteciperanno alla **prima estrazione periodica di premi** del concorso riservato ai lettori che oltre al nome del candidato «personaggio trevigiano dell'anno» indicheranno i propri dati anagrafici (importantissimo il numero di telefono).

Un funzionario della Camera di Commercio effettuerà il sorteggio la mattina **martedì 19 aprile** ed assegnerà un **tv color 28", una macchina fotografica digitale, un telefono cellulare, un lettore Dvd ed un mini Hi-Fi compatto** a cinque fortunati estratti. Estrazione che si ripeterà anche nella date: 26 aprile; 3,10,17,24 e 31 maggio ed il 7 giugno.

Ancora poche ore, quindi, per iscrivere il nome del vostro beniamino nella prima classifica provvisoria (e magari fornire qualche suggerimento per il voto a chi non ha ancora identificato il proprio «personaggio trevigiano dell'anno»). Ma anche per partecipare alla prima estrazione, che è sempre la meno «affollata» e quindi quella che riserva maggior probabilità di vittoria ai coupons partecipanti. (m.g.)